

COMUNE DI VILLASPECIOSA

Provincia di SUD SARDEGNA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 2468
Popolazione residente al 31-12-2017: 2589

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco

- **Elio Mameli** in carica dal **13.06.2013**

Assessori

- **Congiu Francesco** in carica dal 13.06.2013

- **Melis Gianluca** in carica dal 13.06.2013

- **Podda Maria Iaria** in carica dal 13.06.2013

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente **Elio Mameli**

Consiglieri

- **Gallus Andrea** in carica dal 13.06.2013

- **Concas Andrea** in carica dal 13.06.2013

- **Mameli Stefano** in carica dal 13.06.2013

- **Podda Paolo** in carica dal 13.06.2013

- **Intila Davide** in carica dal 13.06.2013

- **Secci Antonio** in carica dal 13.06.2013

- **Mameli Massimo** in carica dal 13.06.2013

- **Melis Sara** in carica dal 13.06.2013

- **Podda Franco** in carica dal 13.06.2013

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

- 1. Settore amministrativo**
 - servizi affari generali - personale
 - servizi demografici
 - servizi culturali
- 2. Settore economico finanziario**
 - servizi ragioneria e contabilità del personale
 - servizi tributi - economato - patrimonio
 - servizi attività produttive
- 3. Settore tecnico**
 - servizi lavori pubblici - manutenzioni
 - servizi urbanistica - edilizia privata
- 4. Settore vigilanza**
 - servizio polizia municipale
- 5. Settore assistenza sociale**
 - servizio socio assistenziale

Direttore: nessuna figura professionale
Segretario:

Loi Simone Pietro

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 11

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

- l'Ente non è commissariato e non è stato commissariato nel periodo del mandato 2013-2018, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL,
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis,
- l'Ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL,
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

la riduzione dei trasferimenti Statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria, inizialmente sul patto di stabilità e saldo finanziario adesso sul pareggio di bilancio, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, in cui si è trovato questo Ente a dover operare che ha limitato e limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

I parametri obiettivi di deficitarietà strutturale di un ente è un indicatore previsto obbligatoriamente dal legislatore per misurare il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente.

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

PARAMETRI OBIETTIVI 2013 - 2016		
	anno 2013	anno 2016
Avanzo/disavanzo rispetto alle entrate correnti accertate (CO tit. I +II+III)	NO	NO
Residui attivi di competenza rispetto alle entrate correnti (CO tit. I +III)	NO	NO
Residui attivi da riportare rispetto alle entrate accertate (CO tit. I +III)	NO	NO
Residui passivi (CO+RE) rispetto alle spese correnti	SI	NO
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto alle spese correnti	NO	NO

Spese personale (imp.CO tit.I int.1) rispetto entrate correnti		NO	NO
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto alle entrate correnti		NO	NO
debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti		NO	NO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti		NO	NO
Avanzo di amministrazione destinato salvaguardia rispetto alle spese correnti		NO	NO

Dai risultati sopra descritti possiamo dichiarare che questo Ente non ha una situazione di dissesto strutturale.

Nel periodo del mandato l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L.;
- non ha dichiarato il pre-dissesto ai sensi dell'art. 243 bis del T.U.E.L..

L'attività e l'autonomia dell'Ente è stata limitata dalla riduzione dei trasferimenti statali, dalle varie regole imposte dalla normativa comunitaria e statale sul patto di stabilità e ultimamente dal c.d. pareggio di bilancio.

PARTI II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Ogni ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite dallo Stato.

Anno 2013 (dal 27.05.2013)	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 19.09.2013
Oggetto	Approvazione del regolamento per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 64 del 22.10.2013
Oggetto	Disposizioni in materia di mobilità modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Motivazione	Approvazione aggiornamento e modifica regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 33 del 28.11.2013
Oggetto	Istituzione consiglio comunale dei ragazzi e approvazione dello statuto.

Motivazione	Approvazione statuto
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 34 del 28.11.2013
Oggetto	Approvazione del regolamento per servizi e forniture in economia.
Motivazione	Approvazione regolamento

Anno 2014	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 8 del 30.01.2014
Oggetto	Disposizioni in materia di mobilità modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Motivazione	Modifica regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 4 del 22.05.2014
Oggetto	Approvazione del regolamento di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 26.06.2014
Oggetto	Approvazione del regolamento per il funzionamento del comitato mensa scolastica.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 25.09.2014
Oggetto	Approvazione del regolamento del servizio civico comunale – Programma azioni di contrasto alle povertà.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 73 del 07.10.2014
Oggetto	Regolamento comunale concessione finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati-Determinazione termini anno 2014
Motivazione	Approvazione termini anno 2014

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 23 del 10.11.2014
Oggetto	Regolamento per la concessione di aree del piano per gli insediamenti produttivi – modifiche e integrazioni.
Motivazione	Aggiornamento del regolamento

Anno 2015	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 21.05.2015
Oggetto	Regolamento comunale per l'assegnazione in proprietà ai residenti di lotti edificabili dell'area ex P.E.E.P. - Rettifica
Motivazione	Rettifica regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 23.07.2015
Oggetto	Determinazione aliquota addizionale comunale all'IRPEF – Approvazione regolamento.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 57 del 03.11.2015
Oggetto	Regolamento comunale concessione finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati- Determinazione termini anno 2015
Motivazione	Approvazione termini anno 2015
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 59 del 03.11.2015
Oggetto	Approvazione proposta di regolamento del Consiglio Comunale.
Motivazione	Approvazione proposta regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 28 del 29.12.2015
Oggetto	Approvazione statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.
Motivazione	Approvazione statuto

Anno 2016	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 04.03.2016
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per la gestione dei terreni a uso civico.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 04.03.2016
Oggetto	Regolamento funzionamento Consiglio comunale.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 35 del 14.07.2016
Oggetto	Regolamento comunale concessione finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati-Determinazione termini anno 2016
Motivazione	Approvazione termini anno 2016

Anno 2017	
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 5 del 17.03.2017
Oggetto	Approvazione regolamento interventi socio-assistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizioni di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziale tramite buono sociale.
Motivazione	Approvazione regolamenti
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 19.05.2017
Oggetto	Regolamento per la concessione di aree del Piano per gli Insediamenti Produttivi – approvazione modifiche e integrazioni.
Motivazione	Approvazione aggiornamento regolamento

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 33 del 05.07.2017
Oggetto	Regolamento comunale concessione finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati- Determinazione termini anno 2017
Motivazione	Approvazione termini anno 2017
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 63 del 23.11.2017
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione ai sensi dell'art. 93, commi 7 bis e seguenti, del D.Lsg 163/2016.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 69 del 13.12.2017
Oggetto	Approvazione regolamento per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii..
Motivazione	Approvazione regolamento

Anno 2018	
Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 19 del 14.03.2018
Oggetto	Regolamento comunale concessione finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati- Determinazione termini anno 2018.
Motivazione	Approvazione termini anno 2018

2. Attività tributaria

Con la riforma del Titolo V della Costituzione, operata con la legge costituzionale n. 3/2001, è stata riconosciuta ai Comuni l'autonomia finanziaria di entrata e spesa.

L'art. 119, comma 1, della Costituzione, prevede che regioni ed enti locali abbiano autonomia di spesa, ossia, provvedano alle proprie spese di

funzionamento, di intervento e di amministrazione, con le risorse derivanti dalla imposizione tributaria propria. Tale autonomia, sebbene formalmente riconosciuta a tutti gli enti territoriali, deve comunque rispettare i limiti imposti dalle norme Statali e Regionali, e pertanto l'Ente locale spesso non può far altro che tagliare le spese per i servizi, in quanto non riesce a far fronte alle molteplici esigenze richieste dai cittadini, vuoi per l'impossibilità di aumentare le aliquote per effetto del blocco dei tributi locali, vuoi per l'aumento dell'evasione.

Per l'anno 2016 e 2017 lo Stato ha stabilito il blocco totale dei tributi locali. Il blocco non sarà limitato solo all'IMU, TASI e addizionali, ma riguarderà anche i tributi minori. Sono escluse dal blocco le tariffe della TARI e gli enti in dissesto e pre-dissesto.

I.M.U. - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Delibera Consiglio Comunale n. 05 del 23.05.2014 – approvazione aliquote IMU anno 2014;
 Delibera Consiglio Comunale n. 10 del 23.07.2015 – conferma tariffe aliquote IMU anno 2015;
 Delibera Consiglio Comunale n. 07 del 29.04.2016 – approvazione aliquote IMU anno 2016;
 Delibera Consiglio Comunale n. 08 del 17.03.2017 – approvazione aliquote IMU anno 2017;
 Delibera Consiglio Comunale n. 06 del 22.02.2018 – approvazione aliquote IMU anno 2018;

TASI

Delibera Consiglio Comunale n. 05 del 22.05.2014 – applicazione aliquote TASI anno 2014;
 Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 30.07.2014 - variazione aliquote TASI anno 2014;
 Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 23.07.2015 – approvazione aliquote TASI anno 2015;
 Delibera Consiglio Comunale n. 08 del 29.04.2016 – approvazione aliquote TASI anno 2016;
 Delibera Consiglio Comunale n. 09 del 17.03.2017 – approvazione aliquote TASI anno 2017;
 Delibera Consiglio Comunale n. 05 del 22.02.2018 – approvazione aliquote TASI anno 2018;

ALIQUOTE TASI	2013	2014	2015	2016	2017	2018
abitazione principale e relative pertinenze		1,50 ‰		ESENTI		
altri fabbricati		1,50 ‰		*****	*****	*****
fabbricati produttivi di Categoria D		1,50 ‰		‰	‰	‰

aree edificabili	1,50 ‰			
------------------	--------	--	--	--

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' stata istituita nel lontano 2003 dal Commissario Prefettizio, mai applicata.

Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 23.07.2015 – Applicazione addiz.le comunale all'IRPEF;

VARIE

- Delibera Giunta Comunale n. 53 del 13.08.2013 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2013:
 - tariffe cimiteriali- delibera G.C. 120 del 28.12.2011;
 - tariffe utilizzo strutture comunali – delibera G.C. 188 del 18.12.2008 e G.C. n. 27 del 22.02.2012;
 - Diritti di segreteria attività servizio Edilizia Privata-Urbanistica – delibera G.C. n.194 del 30.12.2008;
 - Contribuzione utenti servizio Assistenza Domiciliare – delibera G.C. n. 22 del 10.02.2005;
 - Contribuzione utenti servizio mensa scuola infanzia e secondaria di I grado - delibera C.C. n. 26 del 16.09.2004, G.C. n. 151 del 25.09.2008, G.C. n. 115 del 07.12.2011;
 - Tariffe Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP) - deliberazioni G.C. n. 277 del 07.10.1994 e C.C. n. 8 del 26.02.1996;
 - Tariffe imposta sulla pubblicità - deliberazione G.C. n. 278 del 07.10.1994;
- Delibera Giunta Comunale n. 58 del 1.07.2014 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2014;
- Delibera Giunta Comunale n. 42 del 30.06.2015 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2015;
- Delibera Giunta Comunale n. 22 del 29.04.2016 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2016;
- Delibera Giunta Comunale n. 15 del 17.03.2017 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2017;
- Delibera Giunta Comunale n. 02 del 24.01.2018 – conferma tariffe, servizi, imposte e tasse anno 2018;
- Delibera Giunta Comunale n. 14 del 16.02.2018 – servizi pubblici a domanda individuale – conferma tariffe e contribuzioni anno 2018.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abilitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abilitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima			0,2500	0,2500	0,2500
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

L'art. 3, comma 2, del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213, stabilisce che le modalità di funzionamento e la disciplina delle varie forme di controllo interno devono essere contenute in un Regolamento approvato dal Consiglio Comunale e quindi comunicato al Prefetto e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché all'Assessorato EE.LL. della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Comune di Villaspeciosa ha con delibera del Consiglio Comunale n. 02 del 28.01.2013 approvato il regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni.

Il controllo di gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in modo complessivo e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Il controllo di gestione è svolto dal Segretario comunale ed è supportato dal Revisore, dal Nucleo di Valutazione e dal Servizio Finanziario, che sulla base delle specifiche direttive predispone gli strumenti contabili destinati agli organi politici, ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

Il sistema dei controlli interni è strutturato in:

a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il

rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;

c) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

d) valutazione delle posizioni apicali : finalizzato a valutare le prestazioni dei Responsabili di servizio e le loro competenze organizzative e gestionali.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi;

b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;

c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;

d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;

e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione e persegue le seguenti finalità:

a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;

b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;

c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;

d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;

e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato , nella fase successiva, dal Segretario , che si avvale del supporto del Nucleo di Valutazione/OIV.

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento elaborate dal Segretario col supporto del Nucleo di Valutazione/OIV.

Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale da cui risulti:

a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;

b) i rilievi sollevati e il loro esito;

c) le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno

portare all'attenzione dei Responsabili;

d) le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

La valutazione dei responsabili di servizio in ordine alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con gli atti di programmazione è svolto dal Nucleo di Valutazione.

Le modalità per la valutazione dei responsabili sono disciplinate dal Sistema di valutazione e di misurazione della performance e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Al fine di garantire il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, l'Ente provvede a redigere una relazione di inizio e fine mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

La relazione di inizio mandato, è predisposta dal Responsabile del servizio finanziario con la collaborazione del segretario comunale, ed è sottoscritta dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

La relazione di fine mandato è predisposta dal responsabile del servizio finanziario con la collaborazione del segretario comunale, ed è sottoscritta dal Sindaco entro e non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

3.1.1 Controllo di gestione:

- Personale:

La programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata contestualmente alla Relazione previsionale e programmatica, fino al 2014 e al D.U.P., a partire dal 2015. La programmazione è stata finalizzata a razionalizzare le risorse umane in funzione delle attività e dei servizi. Nonostante le cessazioni intervenute nel quinquennio e i blocchi assunzionali conseguenti alla riorganizzazione delle Province, l'Ente è riuscito ad assicurare i livelli di servizio esistenti e a fronteggiare alla numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha stabilito.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dotazione organica	17	17	17	17	17	17
Posti ricoperti	12	12	12	12	12	12
Posti vacanti	5	5	5	5	5	5

Il comma 2 art. 263 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2011 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) dispone che con decreto a cadenza triennale, il Ministro dell'Interno individua la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per comuni e province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizioni di dissesto ai fini di cui all'art. 259, comma 6 del medesimo testo unico.

Il rapporto medio dipendenti-popolazione validi per il triennio 2011-2013 da 1.000 a 2.999 abitanti, 1/130 – DM 16 marzo 2011;

Il rapporto medio dipendenti-popolazione validi per il triennio 2014-2016 da 1.000 a 2.999 abitanti, 1/137 – DM 12 agosto 2014;

Il rapporto medio dipendenti-popolazione validi per il triennio 2017-2019 da 2.000 a 2.999 abitanti, 1/142 – DM 10 aprile 2017.

Personale dipendente di ruolo periodo 2013/2018

- anno 2013: nessun movimento
- anno 2014: assunzione Istr. Dir. Tecnico per mobilità da altro ente n. 1 dipendente - cat. D1
- anno 2015: nessun movimento
- anno 2016: nessun movimento
- anno 2017:
 - n.1 dipendente - Polizia Locale in uscita per pensionamento - cat. D1
 - n.1 dipendente - Polizia Locale in uscita trasferito altro Comune per mobilità - cat. C1
 - n. 1 dipendente - Polizia Locale in ingresso da altro comune per mobilità - cat. C1
 - n.1 dipendente – Istr. Dir. Tecnico in uscita trasferito presso altro ente per comando - cat. D1
- anno 2018: n.1 dipendente – Istr. Dir. Tecnico in ingresso trasferito da altro Comune per comando - cat. D1

Personale dipendente a tempo determinato periodo 2013/2018

- anno 2013:
 - n.1 dipendente - Istr. Dir. Tecnico – periodo 6 mesi con contratto art. 110 TUEL per - cat. D1;
 - n. 1 dipendente - Istr. Dir. Amministrativo – periodo 1 anno con contratto Master and Back- cat. D1;
- anno 2014:
 - n.1 dipendente - Istr. Dir. Tecnico – periodo 1 anno con contratto art. 110 TUEL- cat. D1;
 - n. 1 dipendente - Istr. Dir. Amministrativo – periodo 1 anno - cat. D1;
 - n. 1 dipendente – Collaboratore Amministrativo – periodo 4 mesi - cat. B3;
- anno 2015:
 - n. 1 dipendente – Collaboratore Amministrativo – periodo 4 mesi - cat. B3;
 - n.1 dipendente - Istr. Dir. Tecnico – periodo 5 mesi – cat. D1;
 - n. 1 dipendente Cantiere comunale
- anno 2016:
 - n.1 dipendente - Istr. Dir. Tecnico – periodo 1 anno – cat. D1;
 - n. 1 dipendente – Collaboratore Amministrativo – periodo 10 mesi - cat. B3;
- anno 2017:
 - n. 1 dipendente – Collaboratore Amministrativo - periodo 10 mesi - cat. B3;
 - n.1 dipendente - Istr. Polizia Locale – periodo 6 mesi – cat. C1;
- anno 2018:
 - n.1 dipendente - Istr. Dir. Tecnico – periodo 7 mesi – cat. D1;
 - n.1 dipendente - Istr. Polizia Locale – periodo 3 mesi – cat. C1;

In questo Ente possiamo rilevare che nel periodo del mandato:

- non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale;
- ha rispettato il patto di stabilità interno per gli anni 2014/2015;
- ha rispettato il pareggio di bilancio per gli anni 2016/2017;

- ha rispettato il pareggio di bilancio con il bilancio di previsione 2018/2020;
- ha rispettato i vincoli previsti per procedere alle assunzioni di personale negli Enti Locali,
- ha rispettato i limiti per le assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014;
- non ha dichiarato il dissesto e non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art.45 del D.lgs. 30/12/92 n.504, e successive modificazioni;
- ha assicurato il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'anno 2014 (anno di entrata in vigore del Decreto Legge n. 90/2014);
- ha rispettato il principio di riduzione della spesa con la programmazione della spesa del personale;
- non sono presenti nel corso del mandato né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- non sono presenti nel corso del mandato né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- non sono presenti nel corso del mandato personale in esubero.

PRINCIPALI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL PERIODO 2013/2018

L'Amministrazione ha potuto portare avanti la propria attività, nonostante la carenza di personale, dovuti ai vincoli assunzionali imposti dal legislatore in questi ultimi anni e l'aumento delle attività sempre più numerose e complesse richieste all'Ente da parte degli Organi Statali, Regionali, ecc.

Gli uffici hanno curato la predisposizione dell'ordine del giorno della Giunta e del Consiglio, preparato l'istruttoria degli atti, la pubblicazione delle delibere e delle determinazioni, l'archiviazione e la pubblicazione nell'ordine del sito internet dell'Ente. Hanno gestito l'attività contrattuale dell'Ente, le notifiche, il deposito degli atti, l'accesso agli atti amministrativi e il rilascio di copie degli stessi, le registrazioni al protocollo in ingresso e in uscita, la gestione del sito internet, con particolare riguardo alla sezione trasparenza. L'attività si è svolta nella completezza regolarità, trasparenza e nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. La trasparenza dell'Ente locale, a seguito delle numerose innovazioni introdotte dal legislatore, è diventato il vero punto cardine dell'attività Amministrativa, infatti, oltre a rendere pubblico l'operato dell'Amministrazione, con la pubblicazione delle delibere di Giunta, Consiglio e delle determinazioni dei Responsabili di servizio sul sito del Comune, si è avuto un risparmio della carta, in quanto non vengono più stampate le copie, e si è reso un importante servizio al cittadino che può tranquillamente visionare gli atti e seguire l'attività dell'Amministrazione del proprio Comune.

Lavori pubblici:

Negli ultimi anni sono stati conclusi e avviati nuovi lavori con particolare riguardo al miglioramento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico e della viabilità. Si è intervenuti su costanti e continui interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria su strade, piazze, cimitero, scuole, teatro, centro culturale, centro di aggregazione sociale, campo sportivo, palestra, stalle sociali, nuovo impianto termico nel municipio.**

Principali investimenti attivati nel quinquennio del mandato

- progetto Iscola infanzia
- progetto Iscola primaria
- progetto Iscola secondaria I grado
- nuova costruzione Asilo Nido
- Cappella Cimiteriale
- costruzione loculi e colombari e manutenzione straordinaria cimitero
- pulizia canali Riu Matta, Mannu Spinosu
- messa in sicurezza palestra via Roma
- interventi via Dante, vico Milano, via A. Moro
- interventi su segnaletica stradale orizzontale e verticale
- potenziamento in materia di sicurezza stradale
- interventi di decoro arredo urbano
- interventi su marciapiedi, vie e piazze
- manutenzione verde pubblico, cura parchi urbani ed extra urbani
- completamento casa anziani
- acquisizione, costruzione, ampliamento, manutenzione, straordinaria immobili - impianti e strade comunali
- interventi di viabilità (collegamento via Kennedy con via Del Parco)
- manutenzioni straordinarie strutture sportive (campo calcio)
- costruzione nuovo campo polifunzionale in prossimità della palestra (via Roma)
- costruzione n. 8 alloggi di edilizia residenziale a canone sostenibile da destinare alle fasce sociali in condizioni di disagio abitativo
- riqualificazione urbana in ambiti degradati dell'abitato
- cessione di aree a privati e giovani copie di aree comprese nell'ex P.E.E.P.
- completamento e ampliamento interventi di riqualificazione delle aree ex P.E.E.P. - lavori di urbanizzazione primaria e secondaria (via Leopardi, via Lanusei, via Olbia- strade, piazze, parcheggi e verde)
- portato a termine l'intervento riferibile all'impianto di illuminazione pubblica in via Deledda/Mereu/Farina/Cambosu e Lussu
- Maneggio/Ricovero cavalli
- adeguamento piano del traffico in contesto urbano
- sistemazione strade rurali
- opere di infrastrutturazione rurale, manutenzione straordinaria strade "Bia Mitza - Cuccureddus e Narbonis"

- interventi per la sicurezza e per il ripristino di infrastrutture di opere pubbliche danneggiate
- completamento lavori di urbanizzazione primaria e secondaria aree P.I.P.
- riqualificazione impianto illuminazione pubblica nel territorio comunale, finalizzato ad ottenere una nuova struttura efficiente a basso consumo energetico e a ridotto impatto ambientale per i prossimi 10 anni che consentirà al territorio di fruire dell'illuminazione da tutti i punti luce disponibili, che consentirà di ridurre i consumi e di conseguenza i costi di gestione, che nel corso degli anni consentirà al Comune di avere notevoli vantaggi per il bilancio comunale;

Parchi/Verde/Arredo Urbano

Proseguono gli interventi di completamento e ampliamento delle aree a verde (vedasi painificazione ex P.E.E.P., via Bruxelles, via Firenze, via Milano, ecc.). Tutto l'ambito urbano è il contesto interessato dall'aspetto dell'arredo.

Agricoltura/Allevamento

Miglioramento e completamento della viabilità rurale.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Convegni e corsi per gli operatori del settore.

Assistenza agli agricoltori, imprenditori agricoli e allevatori.

Urbanistica

Deve trovare completa definizione l'iter, peraltro avviato, della approvazione alla variante generale al P.U.C. che consentirà un aggiornamento normativo/regolamentare, un disegno organico di crescita e sviluppo nonchè affrontare, insieme agli altri Comuni del bacino del "Flumini Mannu", le problematiche legate agli studi di compatibilità idraulica.

Lo stesso dicasi per il Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Inoltre, alla luce dello studio del territorio legato a una "visione" in Unione dei Comuni, pensare a un Piano sovracomunale che riesca a tracciare un percorso di sviluppo, crescita, un modello anche urbanistico, nonchè di sicurezza e norme codivise, del territorio.

Ambiente

Bisogna continuare nell'opera di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente in generale (vedasi la giornata ambientale). L'obiettivo dell'Amministrazione, che rimane primario sul miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti, e anche quello di combattere il randagismo, a lavorare in maniera sinergica con il mondo della scuola, per costruire un percorso che porti a condividere un autentica battaglia di civiltà. La finalità, oltre a proteggere il "bene ambiente", è di far capire che si può arrivare a ridurre i costi di un piano finanziario peraltro già contenuto, ma che può essere migliorato. Il tutto a vantaggio delle famiglie.

Il degrado delle campagne è riscontrabile nonostante gli sforzi di questi ultimi anni attraverso la cartellonistica e l'organizzazione di vari convegni rivolti alla cittadinanza.

Bisogna cominciare a pensare alla Compagnia Barracellare, seppure abbia costi iniziali importanti per le casse comunali.

Cultura

Un punto fondamentale nella strategia dell'Amministrazione occupa la cultura, sia intesa come recupero e valorizzazione del sito archeologico e la Chiesa di San Platano, per parlare dei monumenti più significativi, ma anche per pianificare momenti di incontro/dibattito, convegni. E' avviato il percorso per il recupero del sito di San Giovanni di Seruis con l'obiettivo, insieme agli altri beni culturali e ambientali, peraltro qualcuno già citato, di costruire un itinerario storico/culturale, delle tradizioni, e del paesaggio, in sinergia con altri comuni. La Pro Loco locale, di nuova istituzione, collabora con l'Amministrazione fornendo supporto all'attività dell'Amministrazione e con le Associazioni e Comitati locali.

I servizi culturali si sono concretizzati principalmente nella realizzazione e nella promozione di manifestazioni culturali, mostre, spettacoli, conferenze e dibattiti, sia direttamente dall'Amministrazione che in collaborazione con enti/associazioni e fondazioni (teatro lirico di Cagliari), incontri musicali e concerti di natale. Il teatro Comunale è stato il luogo attrezzato per molte delle attività culturali sopra indicate.

La biblioteca comunale ha garantito il servizio nell'ambito dell'adesione sistema bibliotecario "Bibliomedia" in collaborazione con l'Istituzione scolastica (Festival Tutte Storie) nell'ambito della promozione della lettura.

P.I.P. - Zona Industriale

Si avvertono, seppur lievi, i segnali della ripresa.

Qualche operatore economico si è recentemente avvicinato al P.I.P. acquisendo dei lotti di terreno per insediare, appunto, alcuni insediamenti produttivi. Continuerà nel prossimo futuro la vendita delle aree ancora disponibili che, con l'incasso dei proventi delle cessioni, consentirà il completamento infrastrutturale di una buona parte del Piano (vedasi viabilità, illuminazione, ecc.).

Informattizzazione

Questo aspetto, al quale l'Amministrazione è decisamente sensibile, è strutturalmente legato alle risorse. Spesso sono interventi che hanno costi importanti e, quindi, bisogna procedere pensando di realizzarli con programmi pluriennali. Molto è stato fatto. Rimane un punto fermo per il potenziamento e miglioramento, nonché per la semplificazione dei processi e la riduzione delle spese, del governo locale.

Trasparenza

Il Comune si è adeguato alla disciplina in materia per favorire la conoscenza degli atti posti in essere dall'Amministrazione.

Unione dei Comuni

L'obiettivo è associare, ove possibile, in ragione di una molteplicità di valutazioni, coniugando il contenimento delle spese con la qualità di servizi offerti al cittadino, alcune funzioni. Svolgere insieme diverse gare, piani territoriali, occasioni di crescita delle Comunità, l'Ufficio difesa del suolo, della tutela paesaggistica, sono degli elementi fondamentali che si è riusciti a costituire. Il Comune, l'Ente Comune, anche alla luce delle esperienze in atto, rimane soggetto insostituibile per il cittadino.

Da molti anni si è dato vita all'Unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris", insieme ai Comuni di Decimoputzu, Siliqua e Vallermosa.

Rimane una convinzione, le Unioni forzose, lo svolgere obbligatoriamente le funzioni oggi in capo ai Comuni in Unione o Associazione, non ha futuro. Le piccole municipalità sono fondamentalmente contrarie.

Sport

Nell'ambito delle attività dello sport e del tempo libero sono stati assegnati alle associazioni sportive cittadine, sulla base dei criteri indicati in apposito regolamento delle risorse disponibili, significativi contributi ordinari e straordinari nonché altri benefici, quali la concessione in uso delle strutture sportive di proprietà comunale e di servizi vari.

Non è facile, al giorno d'oggi, sostenere, aiutare economicamente, per la esiguità delle risorse, le Società Sportive locali che svolgono, è giusto dirlo, un ruolo fondamentale di promozione dello sport oltre all'aspetto sociale. Bisognerebbe fare di più. Per farlo occorrono, appunto, maggiori risorse.

Nel territorio comunale operano società sportive che svolgono le seguenti attività: calcio, pallacanestro, pallavolo, equitazione, tiro con l'arco, pesistica, arti marziali, danza, yoga, ginnastica dolce, tanto per citarne alcuni, sono l'esempio concreto.

Servizio Pubblica Istruzione

L'Ente ha assicurato, per garantire il diritto allo studio, l'erogazione dei seguenti servizi:

- mensa scolastica agli studenti, ai docenti e ai collaboratori scolastici (nel rispetto delle norme vigenti) della scuola materna, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- contributi alle scuole locali a sostegno delle attività, per acquisto di sussidi e attrezzature didattiche e per l'organizzazione di gite scolastiche;
- sostituzione degli arredi scolastici obsoleti o danneggiati o non conformi alla normativa vigente sulla sicurezza;
- contributi diretti alle famiglie per borse di studio/assegni di studio;
- contributo diretti alle famiglie per l'acquisto gratuito o semi gratuito dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- rimborso fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria (rimborso cedole librerie);
- contributi diretti alle famiglie, dimoranti fuori dall'aggregato urbano, a parziale rimborso delle spese di viaggio sostenute per favorire la frequenza delle scuole dell'obbligo e materna;
- contributi diretti alle famiglie, a parziale rimborso delle spese di viaggio sostenute per favorire la frequenza scolastica negli istituti secondari di secondo grado, non presenti nel territorio comunale;
- sostituzione degli arredi scolastici obsoleti o danneggiati o non conformi alla normativa vigente sulla sicurezza.

Politiche Sociali

Forse è il settore che maggiormente tiene in ansia. Sempre di più sono i singoli, le famiglie, che si rivolgono al Comune. In particolare alla ricerca di un sostegno economico, per la carenza di lavoro, per segnalare situazioni di disagio spesso legate a motivi finanziari.

Preoccupa constatare che in molti casi si tratta di giovani, di giovani coppie. Dispiace, altresì, rilevare che a fronte di situazioni di criticità in continua crescita, sempre più sono ridimensionati i trasferimenti (vedasi meno 100.000,00 euro per il Plus area ovest, tanto per citarne uno) che pongono le Amministrazioni, gli uffici dei servizi sociali, in una condizione di debolezza istituzionale e gestionale.

Potrebbe considerarsi una funzione svolta in forma associata. Infatti i servizi sono organizzati in ambito associato, appunto il PLUS e, meglio puntualizzarlo, le difficoltà dello "stare insieme" talvolta sono evidenti per la diversità di azioni, di vedute, del singolo Comune.

Un maggiore dettaglio operativo è riscontrabile nelle tabelle/quadri allegati che costituiscono il D.U.P..

Lo sforzo sarà quello di conciliare, appunto, le incertezze, con l'esigenza di garantire le risposte che il paese, la comunità chiede.

Come spesso si dice: "La faccia la mettiamo noi Municipi". Accade tutti i giorni. Eppure, siamo la cellula, il tassello dello Stato, che più è vicino alle Comunità. Siamo, di fronte alle situazioni di disagio, di aspettative, l'unico puntuale riferimento.

E' intendimento sostenere diverse iniziative, tra cui: soggiorno anziani, attività varie per tutte le fasce di età, assistenza economica per situazioni accertate, oltre alle attività riferibili alle leggi di settore.

Protezione Civile

E' uno dei servizi in capo, per alcuni aspetti, all'Unione dei Comuni, pur ricordando che l'Autorità Locale di Protezione Civile, rimane, ai sensi di legge, il Sindaco. Il Piano Comunale prima e, quello intercomunale poi, costituiscono il progetto di intervento operativo di dettaglio.

Più volte è stato fatto rimarcare che, per un funzionamento accettabile del Piano, sia esso comunale che intercomunale, sono indispensabili le risorse umane, quelle economico-finanziarie, i mezzi da impiegare. All'attualità, ed è risaputo, mancano perfino le risorse per poter pianificare le reperibilità e, ancor prima, dotare di cellulari e relativi abbonamenti le figure essenziali, nonché autorizzare lo straordinario.

I recenti avvisi di "criticità rossa", che alla fine (fortunatamente) non ci hanno interessato, hanno comunque posto in evidenza le difficoltà attuative/operative per la suesposte motivazioni, dei centri operativi comunali. Molto è lasciato al grande senso di responsabilità degli attori locali che, comunque, non può prescindere dalla irrinunciabile esigenza di disporre delle risorse necessarie.

Sicurezza del territorio urbano ed extraurbano

A seguito dei danni dell'alluvione dell'anno 2013, siamo stati inseriti nei programmi regionali che hanno tenuto conto delle richieste/segnalazioni dell'Amministrazione comunale che ha monitorato, in quei giorni, il territorio urbano, periurbano ed extraurbano.

Seppur accolte parzialmente nella stima dei costi per insufficiente disponibilità di risorse della Regione sono state finanziate:

- il rifacimento/manutenzione straordinaria della "Bia S. Giovanni";
- la pulizia dell'alveo del Rio Matta-Mannu-Spinosu nel triennio 2015/2017;

- il ristoro (parziale) di danni diretti dell'alluvione.

Si procederà, anche, con la pulizia dei canali secondari in agro.

Riuscire a mantenere il territorio in sicurezza passa, certamente, attraverso le iniziative dell'Amministrazione, che vanno sostenute dall'Regione, e che non può prescindere dalla collaborazione dei cittadini.

Tabella sintetica 2013/2018

	2013	2014	2015	2016	2017
Numero delibere, decreti, ordinanze adottati	195	157	131	155	
Numero sedute consiglio comunale	9	8	7	6	
Numero consiglieri comunali	13	13	13	13	
Numero pareri legali espressi	1	0	0	0	
Numero variazioni di bilancio effettuate nell'anno	1	2	5	10	11
Numero contratti di acquisto stipulati	5	6	25	10	
Numero incontri sindacali	1	1	2	1	
Numero giornate di formazione –ex D.lgs.626/94 – D.L. 81/08	5	0	0	1	
Numero dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione	10	10	11	11	
Numero atti protocollati in arrivo	7900	8085	8079	8707	
Numero atti protocollati in uscita	2098	2265	2160	2392	
Numero variazioni anagrafiche	232	252	246	225	
Numero eventi registrati nello stato civile	76	64	84	59	
Numero SCIA-DIA-CIL ricevute	5	17	29	47	
Numero verbali contravvenzioni	28	40	48	67	
Numero notifiche effettuate	451	353	357	318	
Tonnellate rifiuti raccolti	842	798	1998	832	
Anziani assistiti	8	7	4	10	

Disabili assistiti	56	65	65	80
Minori assistiti	20	18	22	25
Adulti in difficoltà assistiti	90	95	95	87
Bambini iscritti scuole materne	65	70	75	70
Alunni portatori di handicap assistiti	6	7	4	5
Pasti mensa scolastica somministrati	89000	26325	26342	31346

3.1.2 Controllo strategico:
indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione del proprio personale sono definiti, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., nel sistema di valutazione adottato con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 14.03.2012, il quale staffisce i criteri di misurazione e valutazione delle performance. La valutazione delle performance dei dipendenti è affidata Organismo di Valutazione (OIV) istituito presso l'Unione dei Comuni "I Nuraghi di Monte Idda e Fanaris".

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.498.307,80	2.478.311,40	3.070.285,12	2.695.274,68	2.498.440,88	0,00 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	894.396,03	172.060,45	1.091.175,31	862.322,22	529.691,65	-40,77 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.392.703,83	2.650.371,85	4.161.460,43	3.557.596,90	3.028.132,53	-10,74 %
SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.254.890,30	2.413.893,87	2.193.234,38	2.333.911,30	2.435.432,72	8,00 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	927.889,72	323.453,07	773.911,43	1.462.271,46	872.689,56	-5,94 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	44.598,70	46.519,97	48.525,23	50.618,22	52.802,82	18,39 %
TOTALE	3.227.378,72	2.783.866,91	3.015.671,04	3.846.800,98	3.360.935,10	4,13 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	162.588,26	161.618,95	269.726,30	302.379,42	329.594,08	102,74 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	162.588,26	161.618,95	269.726,30	302.379,42	329.594,08	102,74 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (+ - + -) delle entrate	2.498.307,80	2.478.311,40	3.070.285,12	2.695.274,68	2.498.440,88
Spese titolo I	2.254.890,30	2.413.893,87	2.193.234,38	2.333.911,30	2.435.432,72
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	44.598,70	46.519,97	48.525,23	50.618,22	52.802,82
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	246.660,06	138.004,01
SALDO DI PARTE CORRENTE	198.818,80	17.897,56	828.525,51	557.405,22	148.209,35

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	894.396,03	172.060,45	1.091.175,31	862.322,22	529.691,65
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	894.396,03	172.060,45	1.091.175,31	862.322,22	529.691,65
Spese titolo II	927.889,72	323.453,07	773.911,43	1.462.271,46	872.699,56
Differenza di parte capitale	-33.493,69	-151.392,62	317.263,88	-599.949,24	-343.007,91
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	5.466,04	0,00	4.452,53
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	22.910,00	0,00	318.484,72	221.080,18	248.345,34
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	178.454,67	502.622,15	89.293,10
SALDO DI PARTE CAPITALE	-10.583,69	-151.392,62	819.669,31	123.763,09	-916,94

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	2.340.873,36	1.850.017,14	3.037.774,31	3.338.144,60	2.999.106,16
Pagamenti	(-)	1.677.961,77	1.862.851,05	2.341.852,74	2.407.615,72	2.285.959,34
Differenza	(=)	662.911,59	-12.833,91	695.921,57	930.528,88	713.146,82
Residui attivi	(+)	1.214.398,73	961.973,66	1.393.412,42	521.831,72	358.620,45
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	(-)	1.711.985,21	1.082.634,81	943.544,60	1.741.564,68	1.404.569,84
Differenza	(=)	-497.586,48	-120.661,15	449.867,82	-1.219.732,96	-1.045.949,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	0,00	246.660,06	142.228,15	88.669,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	502.622,15	105.330,14	449.982,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	165.325,11	-133.495,06	396.507,18	-536.762,37	-871.454,54

Risultato di amministrazione, di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	73.660,91	261.076,96	700.000,00	246.533,88	124.834,48
Per spese in conto capitale	125.203,70	125.000,00	300.000,00	200.000,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	237.776,83	143.299,63	207.307,04	693.849,43	874.097,84
Totale	436.641,44	529.376,59	1.207.307,04	1.140.383,31	998.932,32

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.630.790,56	1.371.320,76	1.689.263,90	2.375.703,75	2.391.779,66
Totale residui attivi finali	2.913.851,45	2.483.381,00	1.404.321,58	1.242.203,51	1.248.147,10
Totale residui passivi finali	4.108.000,57	3.325.325,17	1.136.966,23	2.229.965,66	2.664.470,36
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	246.660,06	142.228,15	88.669,14
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	0,00	502.622,15	105.330,14	449.982,83
Risultato di amministrazione	436.641,44	529.376,59	1.207.307,04	1.140.383,31	436.804,43
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	23.654,66
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	22.910,00	0,00	318.484,72	221.080,18	248.345,34
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.910,00	0,00	318.484,72	221.080,18	272.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	363.319,77	152.993,40	516.313,17
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	51.039,90	25.965,09	77.004,99
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	10.376,59	25.812,47	36.189,06
Totale	0,00	0,00	424.736,26	204.770,96	629.507,22
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	284.726,37	315.204,54	599.930,91
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	709.462,63	519.975,50	1.229.438,13
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	7.883,08	3.026,08	0,00	1.856,22	12.765,38
Totale generale	7.883,08	3.026,08	709.462,63	521.831,72	1.242.203,51

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	5.924,19	0,00	130.701,80	527.766,70	664.392,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.106,10	24.428,12	225.695,70	1.154.706,37	1.499.936,29
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	6.545,07	0,00	0,00	59.091,61	65.636,68
Totale generale	107.575,36	24.428,12	356.397,50	1.741.564,68	2.229.965,66

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	26,68 %	25,29 %	39,04 %	19,00 %	16,01 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:**6 Indebitamento****6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)**

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	847.432,46	801.445,71	753.474,42	703.431,67	651.226,68
Popolazione residente	2468	2487	2529	2516	2589
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	343,36	322,25	297,93	279,58	251,53

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,852 %	1,661 %	1,358 %	1,285 %	0,966 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2012**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.833.930,55
Immobilizzazioni materiali	11.049.437,09		

Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	4.214.426,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.481.002,24
Disponibilità liquide	1.379.079,75	Debiti	2.328.010,23
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	16.642.943,02	TOTALE	16.642.943,02

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	151.326,97	Patrimonio netto	336.718,33
Immobilizzazioni materiali	8.933.179,55		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.104.523,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	11.964.114,80
Disponibilità liquide	2.375.703,75	Debiti	2.263.900,89
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	14.564.734,02	TOTALE	14.564.734,02

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive		0,00

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	506.380,20	506.380,20	506.380,20	506.380,20	506.380,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	504.959,53	504.164,06	467.976,78	487.653,67	460.362,83
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,39 %	20,88 %	21,33 %	20,89 %	18,90 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	204,60	202,71	185,04	193,82	177,81

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	224	207	211	210	235

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile nel periodo considerato.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

limite di spesa anno 2009 €. 94.210,37
 spesa sostenuta nel 2013 €. 52.401,60
 spesa sostenuta nel 2014 €. 61.035,35
 spesa sostenuta nel 2015 €. 15.669,58

spesa sostenuta nel 2016 €. 40.167,63
spesa sostenuta nel 2017 €. 35.437,31

Nell'anno 2013 è stato superato il 50% della spesa di personale sostenuta nell'anno 2009. Nel 2013 una legge Regionale ha autorizzato una deroga, prevedendo che le spese sostenute per i cantieri di lavoro finanziati con fondi regionali, non sono spese di personale, ma spese di investimento.

Una unità di personale è stata assunta per assolvere le funzioni delegate della Regione Sardegna in materia ambientale e monitoraggio del territorio, di conseguenza la spesa impegnata ai fini del limite per assunzioni a tempo determinato viene considerata al 50%, mentre si considera per intero nel totale del quadro generale per spese di personale.

Per una unità di personale, assunta con progetto RAS Master and back, il compenso è stato rimborsato dalla RAS e pertanto, non viene considerato ai fini dei limiti della spesa di personale

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

non ci sono aziende speciali

SI NO

Il compenso finanziato con il fondo unico, i suoi compiti rientrano in quelli previsti dal decreto n.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	38.778,23	38.778,23	38.778,23	38.778,23	38.778,23

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							
				0,00		0,00	0,00

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
				0,00		0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Villaspeciosa, sottoscritta ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.lgs. 149/2011, trasmessa al Revisore dei Conti in data 16.05.2018.

li 16.05.2018



IL SINDACO
Elio Mameli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 24.05.2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

dott. TOMASO ANIGNI

1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti